



DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA PF

**COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA
N. 439/CSI_10 DEL 28/10/2008**

Oggetto: Reg. CE n. 320/06 – D.A. n. 101/08 – DGR 1096/08 - PABS – Bando Misura 1.1.1. Sottomisura b) “Attività informative nel settore agricolo e forestale. Proroga presentazione domande anno 2008 e approvazione testo coordinato.

**IL DIRIGENTE DELLA PF
COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

- D E C R E T A -

- di prorogare al giorno **10 novembre** il termine per la presentazione delle domande, di cui al bando Misura 1.1.1. Sottomisura b) “Attività informative nel settore agricolo e forestale” approvato con DDPF 361/CSI_10 del 34/09/2008, per i progetti relativi all'attività 2008 e di confermare il giorno 20 novembre quale termine per la presentazione delle domande per i progetti relativi all'attività 2009;
- che apportare le seguenti modifiche al suddetto bando di cui all'allegato A del richiamato DDPF 361 /CSI_ 10/08:

La lettera C del primo paragrafo del capitolo 3 va così riformulata:

C. Società di diritto privato che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli;

Al capitolo 3 dopo la lettera C. va inserito il seguente paragrafo:

Le domande possono essere presentate anche da RTI/ATI – RTS/ATS fra organismi rispondenti alle caratteristiche di cui alle lettere A B C. In questo caso i requisiti di cui al secondo paragrafo del capitolo 3 del bando sono valutate sull'RTI/ATI – RTS/ATS stessa.

Al capitolo 3 al 4° paragrafo, secondo trattino, seconda alinea va integrata la parentesi ***(Per "esperienza a tempo pieno" si intendono almeno 200 giornate lavorative equivalenti ad almeno 500 ore annue)***



Al capitolo 3 dopo il 4° paragrafo va aggiunta la seguente frase:

Per “esperienza in materia di informazione nel settore agricolo o forestale” si considera, in maniera non esclusiva, l’attività eseguita nell’ambito dei servizi di sviluppo e l’esperienza acquisita nei progetti di attuazione della LR 37/99 di cui alle DA 99/03, DA 21/06, DA 57/07. Il resto delle situazioni di esperienza sono da dimostrare con documentazione circostanziata a cura del soggetto proponente, per la realizzazione di attività attinenti alle tipologie di azione previste nella tabella di cui al capitolo 6 del bando.

Il 6° paragrafo del capitolo 7 va così riformulato:

Il costo complessivo del progetto, deve essere ripartito per ogni tipologia di attività informativa ed articolato nelle seguenti voci di spesa.

Costo personale interno

Vanno indicati i costi del personale dipendente e/o collaboratore. Per personale collaboratore si intende il solo personale, in possesso di rapporto contrattuale diretto con il beneficiario. Nella medesima voce di spesa va considerato anche il personale in posizione di comando/distacco presso il beneficiario che, ai fini del bando, è da considerare personale dipendente. In fase di rendicontazione il beneficiario è tenuto a dimostrare il rispetto delle norme di legge di tali forme di dipendenza.

Il costo del personale interno non può superare in ogni caso il 70% del costo del progetto.

Costo personale esterno

Tutto il resto del personale utilizzato, sia dipendente di altre strutture, sia professionisti, con impiego “spot” nel progetto quali docenti, relatori, esperti, ecc.

Rimborsi spese personale

Viaggi vitto e alloggio indifferentemente per personale interno ed esterno (più di lista)

Uso strutture ed attrezzature

Oltre all’uso di locali e di strumenti di proprietà di terzi anche servizi di trasporti, di tipografia, di architettura informatica ecc. Per il solo 2008 vanno qui comprese le spese generali degli sportelli informativi affitto locali, utenze, cancelleria ecc.

Spese per promozione iniziative

Tutti i costi quali manifesti, locandine, inviti, ecc.

Spese per servizi esterni

Massimo 10% del costo progetto. Per “acquisto di servizi esterni” o “acquisto di servizi sul mercato” si intende l’acquisto di un servizio per la realizzazione di un’azione completa prevista tra le tipologie di azioni informative così come riportate nella tabella di cui al punto 6.1 del capitolo 6 del bando oltre agli sportelli informativi di cui la punto 6.2.

I costi del progetto possono essere completati con le seguenti voce di spesa.

Coordinamento organizzativo

Massimo 5% del costo per la realizzazione delle azioni informative - Spese da rendicontare

Spese generali

Massimo 5% del costo per la realizzazione delle azioni informative - Spese da rendicontare



Al capitolo 10 il 4° ed il 5° paragrafo vanno riformulati come segue:

Fra gli obiettivi principali rientrano le tematiche descritte alle lettere a), b), c), d) ed e) del punto 6.3 “tematiche”

Altri obiettivi della misura:

preparare gli imprenditori all’adozione di strumenti di razionale gestione economico finanziaria delle imprese agricole e forestali;

formare gli agricoltori e gli operatori forestali in merito alle nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;

assicurare agli agricoltori l’aggiornamento professionale necessario alla realizzazione in azienda di prodotti di qualità certificata;

Fra gli altri obiettivi rientrano le tematiche descritte alle lettere f), g), h) e i) del punto 6.3 “tematiche”

- di approvare il testo coordinato del bando della Misura 1.1.1. Sottomisura b) “Attività informative nel settore agricolo e forestale”, riportato nell’allegato A del presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, tenendo conto delle modifiche introdotte sia con il presente atto, sia con il DDPF n. 392/CSI_10 del 10/10/2008, che integra e sostituisce il bando di cui all’allegato A e B del DDPF n. 361/CSI_10 del 24/09/2008.
- che il presente decreto venga pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL DIRIGENTE
Vincenzo Cimino

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa di riferimento

- Reg. CE n. 320 del 20/02/2006 relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell’industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune;
- Reg. CE n. 1261 del 09/10/2007 che modifica il Reg. CE n. 320 del 20/02/2006 relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell’industria dello zucchero nella Comunità;
- Reg. CE n. 968 del 27/06/2006 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 320/2006 del Consiglio relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell’industria dello zucchero nella Comunità;
- Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero, art. 6 Reg. CE 320/2006 approvato il 20 Marzo 2008 dalla conferenza Stato Regioni;
- DGR n. 708 del 20 maggio 2008 “Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale concernente: “Reg. CE 320/06. Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero – Piano d’Azione Regionale”;
- DAA n. 101 del 29/07/2008 “Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero Piano di azione regionale. Reg CE n. 320 del 2006.”
- D.G.R. 773 del 11-06-2008 Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del PSR 2007-13
- D.G.R. 1041 del 30-07-2008 di approvazione delle Disposizioni attuative della misura 121 ;
- D.G.R. 1042 del 30-07-2008 di approvazione delle Disposizioni attuative per il settore



saccarifero.

- D.G.R. 1096 del 01-09-2008 di approvazione delle modifiche alle Disposizioni attuative per il settore saccarifero di cui alla DGR 1042/08
- D.G.R. 1246 del 22 settembre 2008 Disposizioni Attuative di attuazione del Piano d'Azione Regionale - Approvazione modifiche alla DGR 1096/08.
- DDPF 361 CSI_10 del 24/09/2008 approvazione bando della Misura 111 Sottomisura b) lettera c) del Piano di Azione Regionale Bieticolo Saccarifero (PABS).
- DDPF 392/CSI_10 del 10/10/2008 Reg. CE n. 320/06 – D.A. n. 101/08 – DGR 1096/08 - PABS – Bando Misura 1.1.1. Sottomisura b) “Attività informative nel settore agricolo e forestale. Modalità presentazione domande anno 2008.

Motivazione ed esito dell'istruttoria

Con DDPF 361 CSI_10 del 24/09/2008 è stato approvato il bando della Misura 111 Sottomisura b) lettera c) del Piano di Azione Regionale Bieticolo Saccarifero (PABS).

Con DDPF 392/CSI_10 del 10/10/2008 sono stati modificati i paragrafi 12.1 e 12.2 dell'allegato del bando di cui al richiamato DDPF 361/08 al fine di uniformare le modalità di presentazione anche per le domande relative ai progetti 2008 allo scopo di giungere ad una semplificazione ed omogeneità amministrativa di entrambi le annualità della misura 111b e per permettere una loro gestione unificata.

Su richiesta dei componenti del tavolo tecnico istituito con DGR 585/06 è stato effettuato un incontro il 15 ottobre c.a. per chiarire alcune questioni inerenti le modalità di presentazione delle domande con particolare riferimento all'anno 2008. Dall'incontro è emersa la necessità di provvedere ad effettuare alcune correzioni ed alcune rettifiche al bando per una sua migliore comprensione e per una migliore presentazione delle domande, che sono state valutate positivamente dagli uffici che hanno proposto le seguenti modifiche all'allegato A e B del DDPF 361/08.

- La lettera C del primo paragrafo del capitolo 3 va così riformulata:

C. Società di diritto privato che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli;

- Al capitolo 3 dopo la lettera C. va inserito il seguente paragrafo:

Le domande possono essere presentate anche da RTI/ATI – RTS/ATS fra organismi rispondenti alle caratteristiche di cui alle lettere A B C. In questo caso i requisiti di cui al secondo paragrafo del capitolo 3 del bando sono valutate sull'RTI/ATI – RTS/ATS stessa.

- Al capitolo 3 al 4° paragrafo, secondo trattino, seconda alinea va integrata la parentesi (*Per "esperienza a tempo pieno" si intendono almeno 200 giornate lavorative equivalenti ad almeno 500 ore annue*)

- Al capitolo 3 dopo il 4° paragrafo va aggiunta la seguente frase:

Per “esperienza in materia di informazione nel settore agricolo o forestale” si considera, in maniera non esclusiva, l'attività eseguita nell'ambito dei servizi di sviluppo e l'esperienza acquisita nei progetti di attuazione della LR 37/99 di cui alle DA 99/03, DA 21/06, DA 57/07. Il resto delle situazioni di esperienza sono da dimostrare con documentazione circostanziata a cura del soggetto proponente, per la realizzazione di attività attinenti alle tipologie di azione previste nella tabella di cui al capitolo 6 del bando.



A sostegno della interpretazione di cui sopra si precisa che oltre ai progetti di Divulgazione – Informazione – Animazione, che prevedono tutte azioni di informazione, l'allegato B1 alla DGR n. 1353 del 13/10/2003 – “Criteri e modalità di attuazione del programma obiettivo triennale dei servizi di sviluppo del sistema agroalimentare 2003-2005” - prevede, anche all'interno della linea di azione Consulenza e Assistenza specialistica alle imprese, al cap. 6.1.6, l'ammissibilità di specifici costi per l'informazione tra i quali, in particolare, le azioni dimostrative e le produzioni editoriali inerenti.

Pertanto anche i progetti appartenenti alla linea di azione Consulenza ed assistenza specialistica all'impresa (e quindi i progetti appartenenti ad ambedue le sue sottoazioni: Consulenza alla gestione e Assistenza tecnica di prodotto e/o processo, oltre alla linea di azione Servizi Integrati di Filiera, ed alla linea di azione servizi specialistici di supporto, che hanno adottato la stessa struttura dei costi), possono essere considerati ai fini della valutazione dell'esperienza per l'accesso e le priorità della misura 111b).

- Il 6° paragrafo del capitolo 7 va così riformulato:

Il costo complessivo del progetto, deve essere ripartito per ogni tipologia di attività informativa ed articolato nelle seguenti voci di spesa.

Costo personale interno

Vanno indicati i costi del personale dipendente e/o collaboratore. Per personale collaboratore si intende il solo personale, in possesso di rapporto contrattuale diretto con il beneficiario. Nella medesima voce di spesa va considerato anche il personale in posizione di comando/distacco presso il beneficiario che, ai fini del bando, è da considerare personale dipendente. In fase di rendicontazione il beneficiario è tenuto a dimostrare il rispetto delle norme di legge di tali forme di dipendenza.

Il costo del personale interno non può superare in ogni caso il 70% del costo del progetto.

Costo personale esterno

Tutto il resto del personale utilizzato, sia dipendente di altre strutture, sia professionisti, con impiego “spot” nel progetto quali docenti, relatori, esperti, ecc.

Rimborsi spese personale

Viaggi vitto e alloggio indifferentemente per personale interno ed esterno (più di lista)

Uso strutture ed attrezzature

Oltre all'uso di locali e di strumenti di proprietà di terzi anche servizi di trasporti, di tipografia, di architettura informatica ecc. Per il solo 2008 vanno qui comprese le spese generali degli sportelli informativi affitto locali, utenze, cancelleria ecc.

Spese per promozione iniziative

Tutti i costi quali manifesti, locandine, inviti, ecc.

Spese per servizi esterni

Massimo 10% del costo progetto. Per “acquisto di servizi esterni” o “acquisto di servizi sul mercato” si intende l'acquisto di un servizio per la realizzazione di un'azione completa prevista tra le tipologie di azioni informative così come riportate nella tabella di cui al punto 6.1 del capitolo 6 del bando oltre agli sportelli informativi di cui al punto 6.2.

I costi del progetto possono essere completati con le seguenti voci di spesa.



Coordinamento organizzativo

Massimo 5% del costo per la realizzazione delle azioni informative - Spese da rendicontare

Spese generali

Massimo 5% del costo per la realizzazione delle azioni informative - Spese da rendicontare

- Al capitolo 10 il 4° ed il 5° paragrafo vanno riformulati come segue:

Fra gli obiettivi principali rientrano le tematiche descritte alle lettere a), b), c), d) ed e) del punto 6.3 "tematiche"

Altri obiettivi della misura:

preparare gli imprenditori all'adozione di strumenti di razionale gestione economico finanziaria delle imprese agricole e forestali;

formare gli agricoltori e gli operatori forestali in merito alle nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;

assicurare agli agricoltori l'aggiornamento professionale necessario alla realizzazione in azienda di prodotti di qualità certificata;

Fra gli altri obiettivi rientrano le tematiche descritte alle lettere f), g), h) e i) del punto 6.3 "tematiche"

Dovendo provvedere alla diffusione delle suddette modifiche si rende necessario dare un ulteriore tempo per la presentazione delle domande relativamente ai progetti 2008 e si propone pertanto di prorogare al giorno 31 ottobre il termine per la presentazione delle domande, di cui al bando Misura 1.1.1. Sottomisura b) "Attività informative nel settore agricolo e forestale" approvato con DDPF 361/CSI_10 del 34/09/2008, per i progetti relativi all'attività 2008 e di confermare il giorno 20 novembre quale termine per la presentazione delle domande per i progetti relativi all'attività 2009.

Si reputa opportuno infine approvare un testo coordinato del bando della Misura 1.1.1. Sottomisura b) "Attività informative nel settore agricolo e forestale", riportato nell'allegato A del presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, tenendo conto delle modifiche introdotte sia con il presente atto, sia con il DDPF n. 392/CSI_10 del 10/10/2008, che integra e sostituisce il bando di cui all'allegato A del DDPF n. 361/CSI_10 del 24/09/2008. Nel testo coordinato vengono altresì eliminati alcuni fac simile di dichiarazione in quanto le stesse possono essere effettuate direttamente tramite il SIAR.

Proposta

Per le motivazioni esposte si propone l'adozione del presente decreto avente per oggetto: "Reg. CE n. 320/06 – D.A. n. 101/08 – DGR 1096/08 - PABS – Bando Misura 1.1.1. Sottomisura b) "Attività informative nel settore agricolo e forestale. Proroga presentazione delle domande e approvazione testo coordinato".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Bordoni

- ALLEGATI -



Dalla pagina successiva: Bando Misura 111 b) – lettera c)

ALLEGATO "A" BANDO



REGIONE MARCHE
Piano di azione bieticolo saccharifero (PABS)
del Programma nazionale di ristrutturazione
del settore bieticolo saccharifero 2007 – 2011
Reg. (CE) n. 320/2006

BANDO DI ATTUAZIONE

Misura 1.1.1. Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
Sottomisura b) Attività informative nel settore agricolo e forestale

1 - AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La presente sottomisura potrà essere applicata esclusivamente nei territori del Bacino Bieticolo-saccharifero Marche, come definito al paragrafo 3.1 delle disposizioni attuative di cui alla DGR 1042 del 30/07/2008 e riportato nell'allegato 1 al presente bando, fino al completo utilizzo delle risorse del Piano di Azione.

2 - OBIETTIVI

L'obiettivo della sottomisura è offrire agli operatori agricoli e agli imprenditori con aziende ricadenti nel bacino bieticolo delle Marche come definito al punto 3.1 dell'allegato A della DGR 1042/08 e pubblicato sul sito www.agri.marche.it alla pagina "zucchero", l'opportunità di ricevere informazioni adeguate alle necessità derivanti dalla riconversione produttiva conseguenti alla riforma dell'OCM zucchero.

Con il presente bando si intende finanziare, nel periodo 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008 e 1 gennaio 2009 – 31 dicembre 2009, interventi di informazione agli imprenditori agricoli del bacino bieticolo così come sopra definito con l'obiettivo di dare informazioni adeguate alle necessità derivanti dalla riconversione produttiva al fine di far cogliere al meglio tutte le opportunità previste dalla normativa comunitaria statale e regionale.

Obiettivi specifici

La sottomisura ha come obiettivo la diffusione delle conoscenze tecniche e dei processi innovativi finalizzati a:

- favorire il miglioramento qualitativo dei prodotti agricoli nonché il collegamento e l'integrazione fra le varie fasi delle filiere produttive alternative alla filiera bieticolo- saccharifera;
- agevolare i processi di riorganizzazione aziendale orientati allo sviluppo della multifunzionalità, alla diversificazione produttiva e alle produzioni no food (in particolare, in relazione alla filiera



- agroenergetica);
- favorire l'introduzione e la diffusione di pratiche agronomiche a minor impatto ambientale che contribuiscano all'ampliamento degli sbocchi di mercato per le produzioni, e, al contempo, permettano anche la tutela, la conservazione ed il miglioramento dell'ambiente e del paesaggio.

Obiettivi principali:

- favorire la diversificazione delle fonti di reddito aziendale, preparando gli agricoltori all'introduzione in azienda di nuove attività di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti aziendali;
- preparare gli imprenditori agricoli e forestali all'introduzione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale, nonché favorire la sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, con riferimento ai requisiti della condizionalità ed alla necessità di promuovere l'agricoltura a basso impatto ambientale.

Altri obiettivi della misura:

- preparare gli imprenditori all'adozione di strumenti di razionale gestione economico finanziaria delle imprese agricole e forestali;
- formare gli agricoltori e gli operatori forestali in merito alle nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;
- assicurare agli agricoltori l'aggiornamento professionale necessario alla realizzazione in azienda di prodotti di qualità certificata.

3 - ORGANISMI RICHIEDENTI

Le domande di finanziamento per i progetti di informazione di cui alla presente sottomisura possono essere presentate da:

- A. Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, ed enti di loro emanazione, che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli;
- B. Associazioni delle cooperative agricole (Centrali Cooperative) che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma agli imprenditori agricoli;
- C. Società di diritto privato che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli;

Le domande possono essere presentate anche da RTI/ATI – RTS/ATS fra organismi rispondenti alle caratteristiche di cui alle lettere A B C. In questo caso i requisiti di cui al secondo paragrafo del capitolo 3 del bando sono valutate sull'RTI/ATI – RTS/ATS stessa.

Per il solo anno 2008 potranno essere presentate domande da un soggetto di cui alle lettere A e B con la collaborazione e la partecipazione di soggetti di cui alla lettera C regolate attraverso la stipula di apposite convenzioni nelle quali vengono definite le attività da svolgere e le risorse umane impiegate per la realizzazione dei progetti di informazione.

In ogni caso tutti i soggetti dovranno aver previsto nei propri statuti l'attività di informazione (comunicazione, divulgazione) fin dal 1 gennaio 2008.

Gli organismi richiedenti devono inoltre:

- disporre di almeno una sede operativa in ogni Provincia in cui si intendono attivare e sviluppare le azioni di informazione proposte.
- avere la disponibilità di personale, per almeno il 50% del costo del personale impiegato nel progetto,



come dipendente o collaboratore, comprendendo, per i progetti 2008, fra "collaboratore" anche il personale dei soggetti che collaborano e partecipano nelle attività con gli organismi richiedenti e beneficiari, in possesso delle seguenti qualifiche, accertate tramite curriculum reso in forma di autocertificazione:

- laurea magistrale o specialistica nel settore agrario;
- laurea triennale nel settore agrario con almeno due anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 5 anni, in materia di informazione nel settore agricolo – (Per "esperienza a tempo pieno" si intendono almeno 200 giornate lavorative equivalenti ad almeno 500 ore annue);
- laurea magistrale o specialistica in settori diversi dall'agricoltura con almeno due anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 5 anni, in materia di informazione nel settore agricolo;
- laurea triennale in settori diversi dall'agricoltura con almeno cinque anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 8 anni, in materia di informazione nel settore agricolo;
- diploma di scuola media superiore nel settore agrario con almeno cinque anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 8 anni, in materia di informazione nel settore agricolo;
- diploma di scuola media superiore in settori diversi dall'agricoltura con almeno dieci anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 15 anni, in materia di informazione nel settore agricolo.

Per "esperienza in materia di informazione nel settore agricolo o forestale" si considera, in maniera non esclusiva, l'attività eseguita nell'ambito dei servizi di sviluppo e l'esperienza acquisita nei progetti di attuazione della LR 37/99 di cui alle DA 99/03, DA 21/06, DA 57/07. Il resto delle situazioni di esperienza sono da dimostrare con documentazione circostanziata a cura del soggetto proponente, per la realizzazione di attività attinenti alle tipologie di azione previste nella tabella di cui al capitolo 6 del bando.

Per il solo 2008, il personale non in possesso della laurea specialistica o magistrale nel settore agrario, come sopra descritto, ai fini della determinazione del requisito di accesso, deve dimostrare di aver svolto attività di informazione nel settore agricolo almeno in uno dei tre anni precedenti (2005, 2006, 2007)

4 - INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTO DI INTERESSE

- Non possono essere beneficiari della presente misura gli organismi interessati in attività di produzione e/o commercializzazione a terzi di mezzi tecnici per l'agricoltura, ad eccezione delle cooperative a mutualità prevalente che svolgono attività di acquisto e vendita ai propri soci di mezzi tecnici per l'agricoltura.
- Il personale in qualsiasi modo impegnato nelle attività di cui alla presente misura non può in alcuna misura essere interessato a qualsiasi titolo attività di produzione e/o commercializzazione di mezzi tecnici per l'agricoltura.
- Lo svolgimento dell'attività di cui alla presente misura da parte di personale coinvolto in attività di gestione e controllo di fasi o procedimenti connessi con l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo o forestale, comprese la tenuta del fascicolo aziendale e della domanda unica, (attività propria dei CAA o delle società di servizi dei CAA), può generare situazioni di conflitto di interesse. Tali situazioni debbono essere, pertanto, dichiarate dal soggetto attuatore e dal personale interessato e sono oggetto di specifica valutazione circa la compatibilità. In ogni caso le due attività non possono essere svolte in sovrapposizione. La non sovrapposizione viene verificata dalla regione attraverso la valutazione del tempo dedicato alle diverse attività.

5 - DESTINATARI

Destinatari dei benefici della presente misura sono:

- gli imprenditori agricoli e forestali interessati alle iniziative di informazione previste dai progetti ammessi a finanziamento, titolari di numero di partita IVA e di iscrizione alla C.C.I.A.A., che ricevono il beneficio dalla



fruizione dei servizi da parte dei soggetti attuatori con aziende ricadenti nel Bacino bieticolo saccarifero della Regione Marche già richiamato al punto 2;

- i tecnici operatori nel settore agricolo e forestale definiti come di seguito: addetti alle fasi direttive nell'ambito dell'azienda agricola e/o forestale; addetti qualificati nel settore di competenza, oggetto delle tematiche di informazione.
- Per la specifica tipologia degli sportelli informativi gli ex bieticoltori così definiti ai sensi della DGR 1042/08.

6 - INTERVENTI AMMISSIBILI

6.1 – Tipologia Azioni informative

Gli interventi previsti dalla misura 111b potranno essere perseguiti attraverso la realizzazioni di progetti che prevedano le seguenti tipologie di azioni informative:

TIPOLOGIE AZIONI INFORMATIVE	DESCRIZIONE	Ore personale interno (indicative)	COSTO MASSIMO €
Incontri informativi collegiali	Si intende incontro informativo collegiale la riunione aperta con un numero indicativo di 6 - 12 destinatari della durata di almeno 3 ore per l'informazione su tematiche del progetto approvato	15	250
Convegni	Iniziativa informativa nella quale viene stimolato il confronto tra i destinatari, con la presenza di uno o più relatori esterni su tematiche del progetto, con un numero indicativo di 50 destinatari partecipanti	80	5.000
Seminari informativi	Informazione con approfondimento su tematica specifica, con presenza di soggetto esterno con indicativamente 10 partecipanti, della durata di almeno 4 ore, anche articolato su più sessioni.	30	1.000
Visite guidate, campi dimostrativi, Open day	Visite con illustrazione guidata dell'oggetto dell'informazione a gruppi di destinatari di circa 20 partecipanti. Compreso il costo del noleggio del mezzo di trasporto, del costo di ingresso o di allestimento.	50	2.000
Viaggi di studio	Viaggi di studio nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea finalizzati all'informazione dei destinatari sull'esistenza ed il funzionamento di strutture economiche sociali ed organizzative utili allo sviluppo della realtà di riferimento. Indicativamente 10 destinatari per ogni iniziativa.	100	10.000
Workshop e scambi di buone pratiche	Si intende iniziativa per la dimostrazione della funzionalità di una innovazione attraverso l'esibizione di un numero comparato di almeno tre esperienze della stessa tipologia da parte di soggetti diversi, con illustrazione dettagliata ed approfondita, anche utilizzando mezzi grafici e multimediali. La partecipazione indicativa è di 10 - 15 aziende agricole. Compresi i rimborsi spese.	50	2.000
Organizzazione di fiere ed esposizioni	È ammissibile l'organizzazione di fiere ed esposizioni per la divulgazione di esperienze innovative realizzate da imprese agricole e forestali, e sui settori prioritari di intervento previsti dalla misura 121 del PSR e del PABS. Sono compresi i costi di affitto degli spazi, dell'organizzazione dell'evento e dell'organizzazione della partecipazione di un numero indicativo di 50 destinatari.	500	10.000
Partecipazione di gruppi di aziende agricole ad eventi, iniziative fieristiche, espositive ed informative sulle tematiche della misura	Iniziativa in ambito regionale a cui partecipano 15 destinatari	30	1.500



	Iniziative nazionali extraregionali a cui partecipano 30 destinatari anche su più giorni	50	4.000
	Manifestazioni internazionali nell'Unione Europea a cui partecipano 10 destinatari, anche su più giorni	80	6.000
Pubblicazioni specialistiche, bollettini, newsletter sulle tematiche della misura	Si considerano le monografie su tematiche strettamente specifiche della misura. Almeno 500 copie per ogni numero. È compreso il costo per la redazione e la stampa.	80	2.000
Realizzazione di pagine web anche interattive e forum multimediali sulle tematiche della misura	Sulla tematica del progetto. Costo della progettazione, del dominio (anche in quota parte) e della gestione per risposte, aggiornamento.	400	8.000

La colonna delle ore di personale interno(dipendente – collaboratore) da impiegare per la realizzazione delle singole iniziative , riporta dati indicativi. Il soggetto richiedente può prevedere il superamento dei valori indicati in colonna con adeguate giustificazioni e dimostrazioni, che saranno valutate dalla commissione istruttoria.

6.2 – Sportelli informativi

Per le sole attività dell'anno 2008, sono ammissibili tra le azioni di informazione anche la specifica tipologia "sportello informativo". Questa attività ha avuto ed ha tutt'oggi una grande importanza per far conoscere agli operatori agricoli tutte le opportunità offerte dalle normative comunitarie, nell'ambito della riforma dell'OCM zucchero, nonché per acquisire le dovute competenze per la riconversione delle aziende e per la diversificazione delle stesse. Gli sportelli informativi sono stati attivati fin dai primi mesi del 2008 per coprire le esigenze dell'intero bacino bieticolo marchigiano per il riorientamento delle migliaia di aziende ex bieticole che sono state costrette a smettere la coltivazione della bietola da zucchero a seguito della chiusura dei due zuccherifici delle Marche.

Pertanto nell'anno 2008 potranno essere presi in considerazione i progetti che prevedano attività degli sportelli informativi ubicati nel territorio delimitato dal bacino bieticolo come definito e descritto al punto 3.1 dell'allegato alla DGR 1042/08.

Ogni progetto non potrà prevedere più di uno sportello informativo che potrà operare in più sedi per servire le aziende ex bieticole di più comuni fra quelli ricompresi nel bacino bieticolo definito ai sensi della DGR 1042/08. Per ogni sportello informativo potrà essere occupato più di un tecnico in base alle esigenze territoriali e della densità delle stesse aziende ex bieticole.

Il contributo pubblico per lo sportello non potrà essere superiore al 70% del contributo massimo stabilito per ogni progetto di informazione e la spesa massima ammissibile per ogni azienda ex bieticola alla quale viene fornito il servizio di informazione non superiore a 20,00 €/ora onnicomprensivo del costo del tecnico che ha svolto il servizio e delle spese generali strettamente necessarie all'attività di sportello.

Pertanto il valore massimo di spesa per ogni azienda ex bieticola è determinato in base alle ore dedicate al servizio di informazione secondo i parametri di seguito riportati.

Categorie aziende ex bieticole	Massimo ore dedicate	Valore massimo spesa
Aziende con superfici maggiori di 10 ettari investiti a bietola	6	120,00 €
Aziende con superfici inferiori o uguali a 10 ettari investiti a bietola	5	100,00 €

Gli ettari investiti a bietola sono stati calcolati per ogni anno e per ciascuna azienda, fra quelle definite "ex bieticoltori" ai sensi della DGR 1042/08, quale rapporto tra il saccarosio conferito e la media di saccarosio prodotto per ettaro a livello regionale. Le aziende beneficiarie del servizio di sportello informativo sono pertanto quelle i cui CODICI UNICI AZIENDALI (CUAA) sono riportati nella tabella "CUAA saccarosio e ettari" pubblicata nella pagina "zucchero" del sito www.agri.marche.it. Per il valore degli ettari investiti a bietola, verrà preso quello più elevato fra quelli riportati a fianco di ciascuna azienda nella tabella richiamata.



Ogni azienda definita "ex bieticoltore" potrà usufruire del servizio da parte di un solo sportello informativo. Nel caso in cui l'azienda fosse presente in più progetti ammissibili a finanziamento ai benefici del presente bando si richiederà agli organismi richiedenti, prima della stesura della graduatoria, la presentazione di una dichiarazione da parte della stessa azienda, a firma del legale rappresentante, che attesti la scelta dello sportello informativo. (Il modello di dichiarazione viene riportato nell'allegato B). Nel caso di mancata presentazione della dichiarazione oppure in caso di più dichiarazioni da parte della stessa azienda, la spesa relativa al servizio di sportello verrà decurtata dai progetti nei quali questa è presente, conseguentemente verrà diminuito il contributo spettante.

6.3 - Tematiche

Le azioni informative debbono comunque essere relative alle seguenti tematiche:

- a) presentazione degli aspetti tecnici ed economici delle possibili alternative colturali alla bietola con particolare riferimento ai settori prioritari individuati nel piano di azione regionale;
- b) analisi del riorientamento produttivo aziendale e della riorganizzazione aziendale nell'ambito dei progetti di riconversione delle imprese ex bieticole coinvolte nei processi di ristrutturazione dell'industria saccarifera;
- c) presentazione delle iniziative e delle attività di diversificazione delle aziende agricole: caratteristiche, modalità esecutive, tempistica, possibilità di acquisizione di conoscenze e competenze;
- d) presentazione delle possibili filiere agroalimentari ed agroenergetiche che possono essere realizzate nell'ambito dei processi di riconversione del settore;
- e) introduzione in azienda delle fasi di trasformazione, commercializzazione e/o vendita diretta delle produzioni aziendali (ad esempio introduzione in azienda di nuove tecniche di trasformazione, tecniche di marketing; performance economica della filiera, tecniche di approccio efficiente al mercato, tecniche di integrazione e di lobbying).
- f) trasferimento dei risultati della ricerca agricola attinenti la riconversione del settore bieticolo saccarifero;
- g) utilizzo di strumenti per una razionale gestione economico-finanziaria delle imprese agricole (ad esempio: aggiornamento legislativo, contabilità analitica di esercizio, gestione tramite monitoraggio del business plan, analisi degli indici di bilancio, principi di gestione finanziaria, introduzione all'ingegneria finanziaria, ecc.);
- h) realizzazione di prodotti di qualità certificata, compresa la certificazione delle produzioni forestali (ad esempio, per ogni settore produttivo: legislazione di settore, i disciplinari, i sistemi di certificazione, i vantaggi economici della certificazione);
- i) introduzione di nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo (ad esempio, per ogni settore produttivo: meccanizzazione e tecniche innovative delle fasi di produzione, impiantistica e tecniche della trasformazione, impiantistica e tecniche di conservazione, imballaggio e condizionamento del prodotto; innovazione e diversificazione del prodotto, comunque finalizzata al miglioramento e la tutela dell'ambiente e della salute del produttore e del consumatore e benessere degli animali);

7 - SPESE AMMISSIBILI

Per i progetti relativi all'annualità 2008 sono ammissibili le spese relative ad attività svolte dal 1.1.2008 al 31.12.2008.

Per i progetti relativi all'annualità 2009 sono ammissibili le spese relative ad attività svolte dal 1.1.2009 al



31.12.2009.

Sono ammissibili i documenti di spesa relativi alle attività del periodo di eleggibilità delle spese emessi entro i trenta giorni successivi al termine delle attività.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, comunque strettamente riferite alla realizzazione del progetto:

- a) spese per attività di ricognizione ed elaborazione, propedeutiche alla diffusione delle informazioni, per un massimo del 20% del costo del progetto;
- b) organizzazione e partecipazione a fiere ed esposizioni così come individuate nell'apposito capitolo;
- c) realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici, spese per missioni e compensi per i relatori, spese per viaggi di studio, scambi di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, aziende, ecc.);
- d) realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini, newsletter, ecc.);
- e) noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- f) costo di reintegrazione di attrezzature, per un massimo del 10% del costo del progetto;
- g) utilizzo strutture esterne (locali, strutture aziendali per visite guidate, ecc...);
- h) coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;
- i) spese generali max 5% del costo del progetto con esclusione di quelle descritte alla lettera j;
- j) per il solo anno 2008 spese per il personale impiegato negli sportelli informativi più le spese generali strettamente collegate all'attività di sportello, con i massimali previsti al punto 6.2

I soggetti che collaborano e partecipano ai progetti come previsto al punto 3 del presente bando dovranno produrre fattura della prestazione offerta all'organismo beneficiario corredata di una relazione dell'attività svolta e dei costi sostenuti (personale e spese generali) sulla base della convenzione stipulata.

Il costo complessivo del progetto, deve essere ripartito per ogni tipologia di attività informativa ed articolato nelle seguenti voci di spesa.

Costo personale interno

Vanno indicati i costi del personale dipendente e/o collaboratore. Per personale collaboratore si intende il solo personale, in possesso di rapporto contrattuale diretto con il beneficiario. Nella medesima voce di spesa va considerato anche il personale in posizione di comando/distacco presso il beneficiario che, ai fini del bando, è da considerare personale dipendente. In fase di rendicontazione il beneficiario è tenuto a dimostrare il rispetto delle norme di legge di tali forme di dipendenza.

Il costo del personale interno non può superare in ogni caso il 70% del costo del progetto.

Costo personale esterno

Tutto il resto del personale utilizzato, sia dipendente di altre strutture, sia professionisti, con impiego "spot" nel progetto quali docenti, relatori, esperti, ecc.

Rimborsi spese personale

Viaggi vitto e alloggio indifferentemente per personale interno ed esterno (più di lista)

Uso strutture ed attrezzature



Oltre all'uso di locali e di strumenti di proprietà di terzi anche servizi di trasporti, di tipografia, di architettura informatica ecc. Per il solo 2008 vanno qui comprese le spese generali degli sportelli informativi affitto locali, utenze, cancelleria ecc.

Spese per promozione iniziative

Tutti i costi quali manifesti, locandine, inviti, ecc.

Spese per servizi esterni

Massimo 10% del costo progetto. Per "acquisto di servizi esterni" o "acquisto di servizi sul mercato" si intende l'acquisto di un servizio per la realizzazione di un'azione completa prevista tra le tipologie di azioni informative così come riportate nella tabella di cui al punto 6.1 del capitolo 6 del bando oltre agli sportelli informativi di cui al punto 6.2.

I costi del progetto possono essere completati con le seguenti voci di spesa.

Coordinamento organizzativo

Massimo 5% del costo per la realizzazione delle azioni informative - Spese da rendicontare

Spese generali

Massimo 5% del costo per la realizzazione delle azioni informative - Spese da rendicontare

Qualora non vengano realizzate azioni previste dal progetto approvato o vengano realizzate in parte, il costo relativo sarà ridotto proporzionalmente.

8 - CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Possono essere considerati ammissibili i progetti presentati con specifica domanda (un progetto una domanda) da parte degli organismi proponenti di cui al capitolo 3 del presente documento ed approvati dalla Regione. Per le scadenze previste dal bando, possono essere presentate più domande dal medesimo soggetto proponente.

Per i progetti delle diverse annualità 2008 e 2009 dovranno essere presentate domande distinte

I progetti debbono avere una dimensione economica minima di euro 25.000,00.

Ciascun progetto deve essere sviluppato su almeno 3 tipologie di azioni informative.

Per l'ammissibilità delle spese relative agli sportelli informativi gli organismi richiedenti dovranno presentare al momento dell'inoltro della domanda una dichiarazione a firma del loro legale rappresentante che attesti il numero totale delle aziende agricole, definite ex bieticoltori ai sensi della DGR 1042/08 e comprese nell'elenco dei CUAA pubblicato sul sito www.agri.marche.it, alle quali il personale dello sportello ha fornito il servizio di informazione. Alla dichiarazione va allegato l'elenco nominativo delle aziende con il rispettivo CUAA ed il valore degli ettari a superficie bieticola desunto dalla tabella già richiamata al punto 6.2. (Il modello di dichiarazione viene riportato nell'allegato B).

9 - ENTITÀ ED INTENSITÀ DEGLI AIUTI

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità del 70% delle spese ammissibili per le azioni di informazione, fino ad un massimo di euro 35.000,00 di spesa pubblica per ogni progetto.

La dotazione finanziaria del presente bando è di euro 650.000,00 e viene completamente destinata ai progetti



relativi alle attività dell'annualità 2008.

I progetti 2009 potranno essere finanziati con le ulteriori risorse liberatesi per non utilizzo da parte di altre misure previste dal Piano di Azione bieticolo Saccarifero, così come previsto dalla DA 101/08 del 29/07/2008, saranno destinate al finanziamento delle attività dell'annualità 2009 secondo la graduatoria approvata.

Nel caso di mancanza di fondi del suddetto PABS gli stessi progetti 2009 potranno essere finanziati con le risorse del Piano di Sviluppo Rurale una volta impegnate tutte le risorse assegnate dal FEAGA alla Regione Marche e successivamente alla autorizzazione da parte della Commissione Europea.

10 - PRIORITÀ DI INTERVENTO

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO %
A. Priorità relativa agli obiettivi delle azioni informative proposte	50%
B. Qualità delle proposte progettuali	30%
C. Caratteristiche di professionalità dei tecnici impegnati nelle proposte progettuali	20%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Priorità relativa alle tematiche delle azioni informative proposte	Punti
- Azioni infor. riguardanti almeno un obiettivo principale della misura ed un altro obiettivo	1
- Azioni informative riguardanti almeno un obiettivo principale della misura	0,6
- Azioni informative riguardanti almeno due obiettivi non principali	0,3
- Altre azioni informative	0

Obiettivi principali della misura:

- favorire la diversificazione delle fonti di reddito aziendale, preparando gli agricoltori all'introduzione in azienda di nuove attività di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti aziendali;
- preparare gli imprenditori agricoli e forestali all'introduzione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale, nonché favorire la sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, con riferimento ai requisiti della condizionalità ed alla necessità di promuovere l'agricoltura a basso impatto ambientale.

Fra gli **obiettivi principali** rientrano le tematiche descritte alle lettere a), b), c), d) ed e) del punto 6.3 "tematiche"

Altri obiettivi della misura:



- preparare gli imprenditori all'adozione di strumenti di razionale gestione economico finanziaria delle imprese agricole e forestali;
- formare gli agricoltori e gli operatori forestali in merito alle nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;
- assicurare agli agricoltori l'aggiornamento professionale necessario alla realizzazione in azienda di prodotti di qualità certificata;

Fra gli **altri obiettivi** rientrano le tematiche descritte alle lettere f), g), h) e i) del punto 6.3 "tematiche"

B. Qualità delle proposte progettuali	Punti
- Coerenza tra obiettivi e strategie	0,1
- Dettaglio progettuale degli impegni e delle attività	0,1
- Grado di articolazione ed innovatività con contestuale dimostrazione dell'efficacia delle azioni informative proposte	0,3
- Capacità di dimostrazione della fattibilità ed esecutività delle proposte progettuali da valutare in relazione alla passata positiva esperienza organizzativa dell'organismo richiedente o alla diffusione capillare sul territorio delle sedi operative dell'organismo stesso	0,5

Il punteggio relativo al criterio B si ottiene con la seguente procedura: a) Per ogni criterio si assegnano i seguenti giudizi di valutazione a cui corrispondono altrettanti coefficienti numerici: insufficiente = 0; sufficiente = 0,25; buono = 0,5; molto buono = 0,75; eccellente = 1; b) Tali coefficienti sono moltiplicati per i punti di ciascun criterio; c) si sommano i punteggi ottenuti con le moltiplicazioni di cui alla precedente lettera b) ottenendo il punteggio finale.

C. Caratteristiche di professionalità dei tecnici impegnati nelle proposte progettuali	Punti
- Possesso di laurea nel settore agrario o forestale ed esperienza di almeno 3 anni in attività di informazione nel settore agricolo e/o forestale	1
- Possesso di diploma nel settore agrario ed esperienza di almeno 3 anni in attività di informazione nel settore agricolo e/o forestale	0,6
- Possesso di laurea o diploma in altri settori ed esperienza di almeno 3 anni in attività di informazione nel settore agricolo e/o forestale	0,3
- Altre professionalità	0

Per l'attribuzione della priorità si considerano i soli tecnici che concorrono ad un almeno 1/3 del tempo totale di impiego del personale, commisurandone il punteggio al tempo impiegato.

11 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Verranno redatte due graduatorie distinte:

- una per i progetti relativi alle attività dell'anno 2008
- una per i progetti relativi alle attività dell'anno 2009.



Per entrambe le graduatorie si seguiranno le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti considerando i parametri di ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Nel caso dei soli progetti relativi alle attività dell'anno 2008 a parità di punteggio verrà data priorità a quelli presentati da organismi o società che negli ultimi tre anni hanno svolto azioni di informazione, divulgazione e animazione nell'ambito delle normative regionali vigenti in materia di Servizi di Sviluppo". Gli organismi richiedenti che vogliono usufruire della priorità dovranno presentare una specifica dichiarazione utilizzando il modello riportato nell'allegato B.

Ad ulteriore parità si applicherà il criterio di seguito descritto valevole anche per i progetti relativi alle attività dell'anno 2009.

A parità di punteggio verranno finanziati gli interventi ed i progetti che si realizzano nell'ambito delle filiere agroalimentari ed agroenergetiche intendendo progetti con il coinvolgimento finanziario di partners imprenditoriali della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, agroalimentare e agroenergetici.

Per l'acquisizione della priorità i partners dovranno cofinanziare il progetto per almeno il 5% del suo costo e dovranno produrre una dichiarazione utilizzando il modello riportato nell'allegato B del presente bando.

Verrà attribuito a ciascun progetto un punteggio proporzionale alla percentuale di cofinanziamento dei partners imprenditoriali superiore al 5%

I progetti 2008 verranno finanziati in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista.

Nel caso in cui l'ultimo progetto in posizione utile della graduatoria trovasse parziale copertura in relazione alla disponibilità finanziaria, fatto salvo il limite della dimensione economica minima indicata al capitolo 8, sarà richiesto al soggetto beneficiario di rimodularlo sulla base dell'importo finanziabile o in alternativa ad impegnarsi a sostenere le spese complementari.

Non è possibile alcuno scorrimento delle posizioni in graduatoria anche nei casi di eventuali economie e/o esclusioni successive all'approvazione della stessa.

Secondo quanto stabilito al punto 6 del Piano di Azione Bieticolo Saccarifero le risorse liberatesi da altre misure del Piano d'Azione bieticolo saccarifero, potranno essere utilizzate per il finanziamento dei progetti relativi al periodo 1.1.2009 al 31.12.2009 secondo la graduatoria approvata.

Nel caso non si verificassero le suddette condizioni i progetti relativi all'attività 2009 potranno essere finanziati con le risorse del Piano di Sviluppo Rurale una volta impegnate tutte le risorse assegnate FEAGA assegnate dal Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero e successivamente alla autorizzazione da parte della Commissione Europea delle conseguenti modifiche del PSR Marche.

I progetti di attività 2009 ammissibili a contributo potranno in ogni caso essere attivati dai beneficiari anche precedentemente la concessione dei finanziamenti a rischio degli stessi in attesa di conoscere le disponibilità aggiuntive del Piano di Azione bieticolo Saccarifero o la possibilità del trasferimento sulle risorse del PSR.

12 - PROCEDURE DI ATTUAZIONE



12.1. Modalità di presentazione della domanda

Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante con firma digitale, potranno essere presentate a partire dal 10/10/2008, tramite il sistema informativo SIAR (<http://siar.regione.marche.it>) per entrambi le annualità 2008 e 2009.

Preventivamente rispetto alla presentazione della domanda, l'organismo richiedente è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominata "fascicolo", secondo quanto previsto dal cap. 2.2.2. del manuale delle procedure approvato con DGR 773/08 dell'11/06/08.

Mediante la compilazione puntuale su sistema informativo SIAR della sezione "Descrizione dell'iniziativa progettuale" dovranno essere riportati i seguenti contenuti: - tematica affrontata; - obiettivi; - strategie; - elenco azioni di informazione con i singoli risultati; - calendarizzazione degli impegni e attività; - dimostrazione dell'innovatività delle tematiche trattate; - dimostrazione dell'efficacia delle azioni informative proposte; - dimostrazione della fattibilità ed esecutività della proposta progettuale; - descrizione delle caratteristiche del soggetto proponente con descrizione dettagliata delle sedi operative a disposizione delle attività del progetto.

La documentazione obbligatoria non acquisibile al sistema informativo, di cui al punto 12.2 del presente bando, deve essere inviata in busta chiusa, secondo i criteri del suddetto manuale delle procedure, al seguente indirizzo:

**Regione Marche - Servizio Agricoltura,
Forestazione e Pesca
PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola
Via Tiziano, 44 - 60125 ANCONA**

Per i progetti 2008 la data fissata per la scadenza del presente bando è il giorno **10 novembre 2008**. La documentazione dovrà essere presentata in plico chiuso sul quale dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Piano di Azione Bieticolo Saccharifero Misura 111 b ATTIVITA' 2008"**.

Per i progetti 2009 la data fissata per la scadenza del presente bando è il giorno **20 novembre 2008**. La documentazione dovrà essere presentata in plico chiuso sul quale dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Piano di Azione Bieticolo Saccharifero Misura 111 b ATTIVITA' 2009"**.

Le modalità per la presentazione delle domande fanno riferimento, pena la non ricevibilità delle stesse, a quanto previsto al cap. 2.3.3. del "manuale delle procedure" di cui alla richiamata DGR 773/08.

12.2 - Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Alla domanda di aiuto, **pena la non ricevibilità della stessa**, (vedi disposizioni contenute nel manuale delle procedure di cui alla DGR 773/08 al capitolo Ricevibilità delle domande di aiuto) deve essere allegata la documentazione di seguito riportata:

1. Documentazione per la dimostrazione dell'ammissibilità soggettiva (statuto, atto costitutivo, per OOPPAA e centrali cooperative atto di riconoscimento CNEL, ecc.).
2. Curricula dei tecnici coinvolti nelle azioni informative;
3. Fotocopia (fronte-retro) di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organismo richiedente.
4. Per le sole domande relative all'annualità 2008 e per le sole attività di sportello informativo, l'elenco



nominativo, a firma del legale rappresentante dell'organismo richiedente, delle aziende agricole, definite ex bieticoltori ai sensi della DGR 1042/08 e comprese nell'elenco dei CUAA pubblicato sul sito www.agri.marche.it, riportando per ciascuna il CUAA ed il valore degli ettari a superficie bieticola desunto dalla tabella già richiamata al punto 6.2.

5.Eventuale dichiarazione dei partner finanziatori per acquisire le priorità applicate a parità di punteggio utilizzando i modelli riportati nell'allegato B.

12.3 - Istruttoria e finanziamento delle domande di aiuto

Per quanto riguarda questo capitolo si fa riferimento al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 di cui alla DGR 773/08.

In particolare, al fine di garantire identiche modalità di applicazione della procedura legata all'attività istruttoria, i progetti della misura di cui al presente bando, considerate le loro caratteristiche e peculiarità sono sottoposti all'esame del Comitato di Coordinamento di Misura (C.C.M.), secondo quanto previsto al punto 2 del capitolo 2.3.2 del richiamato Manuale.

13 - TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno essere realizzati nel periodo 1.1.2008 – 31.12.2008 per le attività dell'anno 2008 e nel periodo 1.1.2009 – 31.12.2009 per le attività dell'anno 2009.

14 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Le azioni approvate vanno realizzate in conformità al progetto approvato. Eventuali variazioni vanno autorizzate dalla Regione Marche preventivamente rispetto alla loro realizzazione. Le attività eseguite in difformità al progetto approvato o alle variazioni autorizzate non saranno riconosciute in fase di accertamento.

Le variazioni di data delle iniziative di informazione vanno semplicemente comunicate per posta elettronica all'indirizzo informazione.psr@regione.marche.it entro i 5 giorni lavorativi precedenti la data stabilita per la loro attuazione.

Il beneficiario inoltre dovrà adempiere, pena la revoca dell'aiuto e la restituzione del finanziamento eventualmente percepito maggiorato degli interessi legali, ai seguenti obblighi:

- svolgere direttamente, o tramite i collaboratori per le attività 2008, le azioni previste dal progetto approvato. Il beneficiario può ricorrere all'acquisto di servizi sul mercato per una quota non superiore al 10% del costo del progetto.
- completare la realizzazione dei progetti per le attività 2008 entro il 31.12.2008 e per le attività 2009 entro il 31.12.2009
- conservare, a disposizione degli uffici della Regione, della Commissione Europea, nonché dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo riportate al successivo specifico punto;
- archiviare, per ogni azione informativa realizzata, la corrispondente documentazione probante utilizzata per la realizzazione e generata dall'iniziativa stessa (ad es. richieste sale, inviti, convocazioni, manifesti, locandine, prodotti editoriali, elenchi, tabulati, registri dei partecipanti), da utilizzare per la rendicontazione e da conservare per eventuali controlli ex post.

15 - CONTROLLI E SANZIONI

Per quanto riguarda questo capitolo si farà riferimento a quanto stabilito dal manuale delle procedure di cui alla richiamata DGR 773/08.



In particolare saranno eseguiti, per ogni progetto in esecuzione, almeno n. 2 controlli tecnici in itinere sulle tipologie di attività informative approvate, attraverso sopralluoghi senza preavviso in fase di svolgimento delle azioni informative calendarizzate al fine di accertare il reale svolgimento e la qualità dello svolgimento delle iniziative.

Al termine di ogni sopralluogo il funzionario controllore redigerà un verbale riportante gli esiti del controllo, che sarà la base per la valutazione delle eventuali sanzioni.

In particolare sarà calcolato l'indice di negatività dei controlli rappresentato dal rapporto tra il numero dei controlli negativi ed il numero dei controlli totali. Tale indice rappresenta la percentuale di decurtazione del contributo.

Qualora in fase di controllo fosse riscontrata la mancata realizzazione di interventi informativi calendarizzati dal beneficiario, sarà applicata una decurtazione del contributo pari all'indice di negatività dei controlli. L'esito negativo del controllo si verifica in caso di accertamento dell'inesistenza dell'attività informativa.

Il beneficiario potrà in ogni caso comunicare la mancata realizzazione di un intervento informativo con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi dalla data prevista. Tale preavviso può essere più breve solo in presenza di una causa di forza maggiore, di cui alla richiamata DGR 1042/08, dichiarata dall'interessato e verificata dalla Regione.

L'esito negativo dei controlli costituisce un elemento di valutazione dell'affidabilità dell'organismo beneficiario della quale si terrà conto nei criteri di selezione dei bandi successivi.

16 - EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Il contributo totale concesso viene di norma erogato in un'unica soluzione a saldo dell'investimento rendicontato, tuttavia, può essere frazionato in uno Stato di Avanzamento Lavori ed in un saldo finale, con le modalità di seguito descritte.

16.1. Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Può essere richiesto un unico SAL con riferimento ad ogni progetto approvato in esecuzione a condizione che siano trascorsi sei mesi dall'avvio del progetto e che siano state sostenute almeno il 50% delle spese previste dal progetto.

Per la liquidazione dell'acconto è necessario presentare la seguente documentazione:

- a) Richiesta di acconto del contributo alla PF. Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni redatta utilizzando apposito modello;
- b) Relazione tecnica con descrizione delle attività alla data di presentazione del SAL, unitamente alla scheda riepilogativa di rendicontazione secondo lo schema di cui al punto 7.
- c) Riepilogo generale delle spese sostenute e dettaglio dei documenti contabili di riferimento.
- d) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
- e) Verbale di controllo in itinere con esito favorevole.
- f) Garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 110% dell'importo da erogare, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA. La fideiussione deve avere validità fino al termine dell'esecuzione dei controlli e viene svincolata solo alla chiusura del relativo procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.

16.2. Saldo

La liquidazione del saldo avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- a) Richiesta di saldo del contributo alla PF. Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola, sottoscritta ai



- sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni redatta utilizzando apposito modello;
- b) Relazione tecnica con descrizione delle attività realizzate unitamente alla scheda riepilogativa di rendicontazione secondo lo schema di cui al punto 7.
 - c) Documentazione probante, di supporto di ogni attività realizzata (ad es. richieste sale, inviti, convocazioni, manifesti, locandine, prodotti editoriali, elenchi, tabulati, registri dei partecipanti)
 - d) Riepilogo generale delle spese sostenute e dettaglio dei documenti contabili di riferimento.
 - e) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

In ogni caso dovranno essere rispettate le disposizioni approvate con atti della Regione e dovrà essere utilizzata la modulistica disponibile sul sito www.agri.marche.it.

16.3. Controlli Amministrativi e Tecnici per l'accertamento delle attività

Per quanto riguarda questo capitolo si fa specifico riferimento al manuale delle procedure di cui alla DGR 773/08 ed alle altre disposizioni dell'Organismo Pagatore.

In particolare l'erogazione del saldo è subordinata all'accertamento tecnico amministrativo sull'attività realizzata e sulle spese sostenute per ogni progetto approvato e rendicontato.

Il controllo tecnico si basa sulla valutazione dell'attività realizzata attraverso il confronto tra il progetto approvato, i contenuti della relazione tecnica del rendiconto supportati dalla documentazione probante a supporto delle attività realizzate.

Il controllo amministrativo si basa sulla verifica del 100% delle spese sostenute e sulla valutazione della pertinenza e congruità delle stesse.

L'accertamento delle spese è eseguito in particolare ai sensi delle linee guida Ministero delle Politiche Agricole e Forestali sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale del 14/02/08.

L'accertamento delle spese è eseguito entro 90 giorni dalla rendicontazione.

Il verbale finale dovrà tenere conto dell'esito dei controlli in itinere.

Entro 10 giorni lavorativi dal verbale finale, che considera sia gli aspetti tecnici che gli aspetti amministrativi, sarà adottato il provvedimento per il saldo.

17 - RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le procedure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti a livello nazionale. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

18 - Tutela dei diritti del richiedente

Per quanto riguarda questo capitolo si fa riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 approvato con DGR n. 773 del 11/06/2008.

19 - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo



alla scadenza fissata per la presentazione delle domande da parte degli organismi richiedenti. La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

Il responsabile del procedimento relativo alla Misura 111 Sottomisura b) "Attività informative nel settore agricolo e forestale" – lettera c)" nell'ambito del Piano di Azione Bieticolo Saccarifero è il Dott. Andrea Bordoni funzionario della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola nell'ambito del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.

20 - Informativa trattamento dati personali e pubblicità

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.Lgs. 163/2003, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006 all. VI).

21 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Reg. CE n. 320 del 20/02/2006 relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune;
- Reg. CE n. 1261 del 09/10/2007 che modifica il Reg. CE n. 320 del 20/02/2006 relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;
- Reg. CE n. 968 del 27/06/2006 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 320/2006 del Consiglio relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;
- Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero, art. 6 Reg. CE 320/2006 approvato il 20 Marzo 2008 dalla conferenza Stato Regioni;
- DGR n. 708 del 20 maggio 2008 "Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale concernente: "Reg. CE 320/06. Programma Nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero – Piano d'Azione Regionale";
- DAA n. 101 del 29/07/2008 "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero Piano di azione regionale. Reg CE n. 320 del 2006."
- D.G.R. 773 del 11-06-2008 Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-13
- D.G.R. 1041 del 30-07-2008 di approvazione delle Disposizioni attuative della misura 121 ;
- D.G.R. 1042 del 30-07-2008 di approvazione delle Disposizioni attuative per il settore saccarifero.
- D.G.R. 1096 del 01-09-2008 di approvazione delle modifiche alle Disposizioni attuative per il settore saccarifero di cui alla DGR 1042/08
- D.G.R. 1246 del 22 settembre 2008 Disposizioni Attuative di attuazione del Piano d'Azione Regionale - Approvazione modifiche alla DGR 1096/08.
- DDPF 361 CSI_10 del 24/09/2008 approvazione bando della Misura 111 Sottomisura b) lettera c) del Piano di Azione Regionale Bieticolo Saccarifero (PABS).
- DDPF 392/CSI_10 del 10/10/2008 Reg. CE n. 320/06 – D.A. n. 101/08 – DGR 1096/08 - PABS – Bando Misura 1.1.1. Sottomisura b) "Attività informative nel settore agricolo e forestale.



Modalità presentazione domande anno 2008.



MODELLI DICHIARAZIONE

REGIONE MARCHE - Piano di azione bieticolo saccarifero (PABS) del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero 2007 – 2011 Reg. (CE) n. 320/2006
BANDO DI ATTUAZIONE - Misura 1.1.1. Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
Sottomisura b) Attività informative nel settore agricolo e forestale

Impegno di cofinanziamento del progetto
(da riempirsi a cura di ogni partner che fornisca finanziamento al progetto)

L'impresa

Indirizzo

Telefono/Fax

**Rappresentante
legale**

P.IVA n. _____

**Si impegna a contribuire alla realizzazione del progetto di informazione
presentato dall'organismo/società
_____ con un importo finanziario di
€ _____ pari a _____ % del costo totale del progetto.**

**Timbro e Firma del
Rappresentante Legale**

La firma deve essere autenticata ai sensi del DPR 445/00



REGIONE MARCHE - Piano di azione bieticolo saccarifero (PABS) del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero 2007 – 2011 Reg. (CE) n. 320/2006

BANDO DI ATTUAZIONE - Misura 1.1.1. Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione Sottomisura b) Attività informative nel settore agricolo e forestale

Dichiarazione sportello informativo
(da riempirsi a cura dell'azienda agricola "ex bieticoltore")

L'impresa agricola

Indirizzo

—

Telefono/Fax

**Rappresentante
legale**

—

P.IVA n./ C.F. _____

dichiara

**di aver utilizzato il sotto riportato sportello informativo quale strumento di informazione al fine della
riconversione dell'azienda ex bieticola**

società di gestione dello sportello _____ **sportello sito nel comune di** _____

_____, _____ **Timbro e Firma del rappresentante legale**

La firma deve essere autenticata ai sensi del DPR 445/00